

Allegato n. 1 al verbale n. 18/2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI  
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE  
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**  
*di cui all'art. 7, cc. 1 e 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità*

**1. PREMessa**

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2024 è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico;

e corredato dai seguenti allegati:

- a) bilancio triennale 2024–2026;
- b) relazione programmatica del Presidente;
- c) tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31/12/2023;
- d) programma triennale 2024–2026 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2023;
- e) pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31/07/2023.

ivi inclusa la presente

- f) relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Si rappresenta, inoltre, che l'Ente, a fronte di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 27, del 9 settembre 2015, ha correlato lo schema del bilancio in esame con le voci del Piano dei conti integrato, come richiesto con nota n. 20646, del 19 ottobre 2015 dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nelle more, infine, della conclusione della procedura di revisione delle Missioni e programmi di cui al cd. "allegato 6" al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013, l'Ente ha redatto il predetto allegato riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le indicazioni nel tempo fornite dalla Ragioneria generale dello Stato.

In termini generali si osserva che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 presenta un saldo di competenza di € 56.634; ne segue che l'avanzo di

amministrazione al 31.12.2024, in aggiunta all'avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2023, ammonterà complessivamente ad € 23.980.570.

## 2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

### a) Preventivo finanziario

Le Entrate complessivamente previste per l'anno 2024 ammontano complessivamente ad € 83.365.392, a fronte dei 151.814.602 euro dell'anno precedente, come indicato nell'ultima variazione di bilancio. Le Uscite previste per l'anno 2024 ammontano complessivamente ad € 83.308.758, a fronte dei 164.442.384 euro dell'anno precedente, come indicato nell'ultima variazione di bilancio.

Il tutto è meglio specificato nella seguente Tabella 1 che raccoglie in Titoli i dati relativi alla previsione delle entrate e delle uscite per l'anno 2024, rispetto a quelli definitivi previsti per l'anno 2023.

**Tabella n. 1** (in migliaia di euro)

	TITOLI	PREV. 2023	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2023	PREV. 2024	Differenza
ENTRATE	I – Entrate correnti	48.253	49.115	<b>55.389</b>	6.274
	II – Entrate in conto capitale	8.190	95.564	<b>20.324</b>	- 75.240
	III – partite di giro	6.625	7.136	<b>7.652</b>	516
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>63.068</b>	<b>151.815</b>	<b>83.365</b>	<b>- 68.450</b>

	TITOLI	PREV. 2023	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2023	PREV. 2024	Differenza
USCITE	I – Uscite correnti	33.675	36.028	<b>36.929</b>	901
	II – Uscite in conto capitale	25.877	121.278	<b>38.728</b>	- 82.559
	III – partite di giro	6.625	7.136	<b>7.652</b>	516
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>66.177</b>	<b>164.442</b>	<b>83.309</b>	<b>- 81.142</b>

### Entrate

Le entrate correnti (Titolo I) previste ammontano complessivamente a € 55.388.665, costituite principalmente dal gettito della tassa portuale (€ 14.600.000, Conto 121.10), della tassa di ancoraggio (€ 8.000.000, Conto 121.30) e dai redditi e proventi patrimoniali riferibili agli introiti per canoni demaniali (€ 29.600.000, Conto 123.10).

Tali ultime entrate, a seguito dell'attività di regolarizzazione amministrativa posta in essere dall'ufficio Demanio, risultano significativamente incrementate rispetto al consuntivo 2022 (euro 26.996.327).



Le entrate in conto capitale (Titolo II) previste ammontano ad € 20.324.277 e sono costituite principalmente dai finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali (€ 14.484.277 Categoria 2.2.1) e dalla previsione di utilizzo dell'anticipazione a breve concessa dall'Istituto Cassiere (€ 5.000.000, Categoria 2.3.2).

In relazione alla Categoria 1.2.3 – Redditi e proventi patrimoniali si osserva che, in considerazione degli effetti prodotti dal DL n.103 del 20 luglio 2021 e del fatto che, nonostante il lungo tempo trascorso, non sono ancora state definite le misure di riequilibrio del piano economico finanziario della concessione rilasciata al gestore del terminal d'approdo delle navi da crociera, lo schema di bilancio in esame prevede, a fronte delle entrate relative al canone di concessione in questione, un ulteriore vincolo da apporre al risultato di amministrazione dell'esercizio 2024.

Al riguardo, già in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2023, il Collegio ebbe a segnalare la necessità di addivenire alla definizione dei rapporti con il concessionario al fine della corretta quantificazione del canone da applicare e della conseguente entrata in bilancio. Pertanto, atteso il tempo trascorso, il Collegio raccomanda la sollecita conclusione della suddetta istruttoria, nei modi e nei termini specificatamente previsti dal DL 103/21.

Infine, tenuto conto dell'attuale quadro macro-economico e delle tensioni geopolitiche in essere, come richiamato anche nella Relazione Programmatica del Presidente, si ritiene di dover invitare l'Ente ad un costante monitoraggio del flusso delle entrate al fine di adottare, tempestivamente, gli eventuali provvedimenti correttivi che si dovessero richiedere in caso di significativi scostamenti dalle previsioni.

### **Uscite**

Le uscite correnti (Titolo I) previste per l'anno 2024 ammontano complessivamente ad € 36.928.600 e sono costituite essenzialmente da oneri per il personale (€ 10.086.000 - Categoria 1.1.2), spese per acquisto di beni e servizi (€ 2.223.600 - Categoria 1.1.3), uscite per prestazioni istituzionali (€ 7.809.500 - Categoria 1.2.1), trasferimenti passivi (€ 424.500 - Categoria 1.2.2), oneri finanziari (€ 3.552.000 - Categoria 1.2.3), oneri tributari (€ 5.290.000 - Categoria 1.2.4) e uscite non classificabili in altre voci (€ 6.846.000 - Categoria 1.2.6).

In relazione alla previsione di spesa per oneri finanziari, condividendo quanto già rappresentato dal Presidente nella Relazione Programmatica al bilancio di previsione 2024, il Collegio auspica, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato e compatibilmente con le strategie dell'Ente, la progressiva estinzione, anche parziale, dei mutui contratti avvalendosi dell'avanzo di amministrazione, ciò al fine di contenere l'incidenza degli stessi sul bilancio.

Relativamente alla previsione della spesa per oneri per il personale (categoria 1.1.2 "oneri per il personale in attività di servizio") si osserva che l'incremento di spesa appare in larga parte riconducibile al cap. 112.23 "oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale" che passa da euro 1.850.000 del 2023 ad euro 2.240.000 del 2024 ed il cui apprezzamento, pertanto, è rimesso alla responsabile valutazione dell'Organo deliberante evidenziato il carattere sostanzialmente rigido di tale tipologia di spesa ed i

connessi riflessi negativi sul margine di operatività a disposizione dell'Ente per assumere nuove scelte di gestione o per intraprendere nuove iniziative. Quanto sopra induce a suggerire l'attenta valutazione e cautela in occasione della fase delle trattative al fine di contenere politiche retributive espansive.

I documenti contabili in esame sono stati redatti nel rispetto dei nuovi limiti alla spesa introdotti, a partire dall'esercizio 2020, dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della Legge 160/2019.

In particolare, la previsione di spesa per acquisto di beni e servizi del 2024 non supera la media della spesa sostenuta per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, al netto delle spese la cui esclusione è consentita dalla norma.

Nello specifico, la spesa prevista per acquisto di beni e servizi nel 2024 ammonta a € 6.881.481 ed è inferiore al limite pari ad € 6.887.029.

Risulta rispettato anche il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 (convertito con L. 122/2010) ovvero l'unico limite di spesa applicato all'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

Gli stanziamenti, inoltre, contenuti nella Categoria 1.2.6 ("uscite non classificabili in altre voci") comprendono i riversamenti previsti dal comma 594 della citata legge n. 160/2019 pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento alla spesa che hanno cessato di applicarsi (€ 1.087.667) incrementato del 10% (€ 108.767) a cui va ad aggiungersi la somma da versare in applicazione della citata norma ancora in vigore (€ 3.196) per un totale complessivo di € 1.199.629.

Di quanto sopra l'Autorità ne fornisce conto mediante la predisposizione dei prospetti richiesti dai ministeri vigilanti.

La previsione delle uscite in conto capitale (Titolo II) ammonta ad € 38.727.708 ed è costituita principalmente da investimenti in immobili ed opere (€ 26.933.908 – Categoria 2.1.1), finalizzata all'attuazione del programma di interventi infrastrutturali, nonché alla manutenzione straordinaria, e dalla spesa concernente la quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui pluriennali oltre al rimborso di finanziamenti a breve termine (complessivamente € 8.866.000 – Categoria 2.2.1).

In relazione agli investimenti, le schede relative al programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 e nello specifico nella scheda relativa all'elenco annuale 2024, scheda D, prevedono la realizzazione di soli due lavori per un totale di euro 2.750.000,00, che trova copertura negli stanziamenti in bilancio come indicato nella relazione tecnica del documento.

Le spese per partite di giro, allocate al Titolo III, ammontano ad € 7.625.450 e pareggiano con le corrispondenti entrate. Le somme previste in partite di giro si riferiscono prevalentemente alle ritenute previdenziali e fiscali operate sulle



competenze spettanti al personale e sui compensi dei professionisti, da versare, successivamente, agli Enti competenti.

La previsione di cassa espone riscossioni di entrata per € 138.364.365 ed erogazioni di spesa per € 170.879.603, con un saldo negativo di € 32.515.238 ed un saldo finale di € 104.930.026.

## **b) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria**

### **La gestione di competenza**

Nel quadro generale riassuntivo sono riportati i risultati differenziali della gestione finanziaria di competenza e di cassa. Da essi si evince che dal Bilancio preventivo 2024 scaturisce un avanzo finanziario di competenza di parte corrente (entrate correnti – spese correnti) pari ad € 18.460.065 utilizzato a copertura del disavanzo finanziario in conto capitale di € 18.403.431 (saldo dei movimenti in conto capitale), che determina comunque un saldo positivo della gestione di competenza per complessivi € 56.634.

Tale avanzo di competenza, sommato all'avanzo di amministrazione alla data del 31/12/2023 (calcolato in € 23.923.936), genera un avanzo di amministrazione finale presunto per il 2024 di € 23.980.570 di cui € 20.175.398 vincolato ed € 3.805.172 non vincolato. Nella determinazione dell'avanzo di amministrazione, previsto alla fine del 2024, l'Ente ha tenuto conto della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio 2023 pari ad € 19.175.398 di cui:

- a) € 290.000 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 a "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale";
- b) € 10.518.020 relativo all'accantonamento da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni prevalentemente da esposizione all'amianto tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
- c) € 1.143 corrispondente alla disponibilità residua sui fondi istituiti a seguito dei finanziamenti concessi dalla Legge 295/1998 e dal rifinanziamento della stessa disposto con Legge 388/2000 che, nelle more dell'avviata verifica del mantenimento di tali voci in bilancio, si provvede ad accantonare per tenere conto di una eventuale restituzione delle somme non utilizzate;
- d) € 10.080 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'art. 93 comma 7 bis del D.Lgs 163/2006, sugli importi a base di gara delle opere e dei lavori e, ai sensi del seguente comma 7 quater all'acquisto da parte dell'ente di beni, destinato a strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché

- all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;
- e) € 5.382 relativo al residuo della quota parte della riduzione dei canoni demaniali concessa e già accantonata nell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 199 comma 1, lettera a) del DL 34 del 2020 a riduzione dei canoni ancora da fatturare quale conguaglio del fatturato 2020;
  - f) € 4.233.499 relativo alla potenziale riduzione dei canoni demaniali che si prevede di riconoscere per l'esercizio 2021 al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera a causa del divieto di transito imposto alle stesse dal D.L. 103/2021, convertito con L. 125/2021 ed ai concessionari per fronteggiare le ripercussioni economiche causate dalla crisi sanitaria da Covid-19, come previsto dal D.L. n. 34/2020 convertito con L. 77/2020 ed esteso al 2021 dall'art. 4, comma 5 del D.L. 121/2021, convertito con L. 156/2021;
  - g) € 117.274 relativo alla potenziale riduzione dei canoni demaniali che si prevede di riconoscere per l'esercizio 2022 al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera a causa del divieto di transito imposto alle stesse dal D.L. 103/2021, convertito con L. 125/2021 pari al valore dei canoni addebitati e non incassati;
  - h) € 4.000.000 relativo a quota parte del canone demaniale da addebitare nel corso del 2023 al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera ma la cui definizione, in applicazione del divieto di transito alle navi imposto dal D.L. 103/2021, è tutt'ora in corso di valutazione;

Rispetto a tali vincoli applicati all'avanzo di amministrazione previsto al 31/12/2023 l'Autorità prevede che:

- verranno utilizzati € 3.000.000 corrispondente alla parte del fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni da esposizione all'amianto computata nello stanziamento di spesa 2023 (punto b dell'elenco precedente);
- si aggiungono € 4.000.000 riferito alla quota parte del canone demaniale da addebitare al gestore del terminal di approdo delle navi da crociera per l'anno 2024.

Per quanto sopra l'avanzo di amministrazione vincolato sul totale previsto al 31/12/2024, calcolato in € 23.980.570, risulta pari ad € 20.175.398 mentre l'avanzo di amministrazione non vincolato è di € 3.805.172.

### **La gestione dei residui**

La Tabella 2 riporta la situazione previsionale dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2024, per singoli titoli, messa a confronto con quella presunta dell'esercizio 2023:



**Tabella n. 2 (in migliaia di Euro)**

	TITOLI	PREV. 2023	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2023	PREV. 2024	Differenza
ATTIVI	I – Entrate correnti	22.223	29.285	<b>21.343</b>	- 7.942
	II – Entrate in conto capitale	253.366	339.688	<b>292.631</b>	- 47.057
	III – partite di giro	735	906	<b>906</b>	0
	<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>276.324</b>	<b>369.879</b>	<b>314.880</b>	<b>- 54.999</b>

	TITOLI	PREV. 2023	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2023	PREV. 2024	Differenza
PASSIVI	I – Uscite correnti	6.971	13.888	<b>12.140</b>	- 1.748
	II – Uscite in conto capitale	359.333	468.272	<b>382.449</b>	- 85.823
	III – partite di giro	691	1.240	<b>1.240</b>	0
	<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>366.996</b>	<b>483.400</b>	<b>395.829</b>	<b>- 87.571</b>

Il Collegio segnala che, seppur la previsione circa la consistenza dei residui attivi e passivi risulti, rispetto all'esercizio precedente, diminuita rispettivamente di € 54.998.973 ed € 87.570.845 la stessa appare pur sempre elevata in valore assoluto e pertanto si invita l'Ente a proseguire nell'azione di smaltimento dei residui derivanti da precedenti esercizi e nel dare attuazione alle attività programmatiche al fine di contenere la formazione di competenza. Al riguardo, si richiama l'attenzione al rispetto dei cronoprogrammi di attuazione degli interventi infrastrutturali finanziati da fondi pubblici, in particolare f.do Infrastrutture e f.do complementare al PNRR, atteso che il mancato rispetto delle tempistiche è sanzionato con la revoca delle relative assegnazioni.

**c) Conto economico**

La Tabella 3 riporta le misurazioni economiche dei costi e/o dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione nei diversi centri di responsabilità, mettendoli a confronto con quelli presunti dell'esercizio 2023:

**Tabella n. 3** (in migliaia di euro)

	PREV. 2023	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2023	PREV. 2024	Differenza
<b>RICAVI</b>	54.490	59.494	66.209	6.715
<b>COSTI</b>	52.905	56.028	61.570	5.542
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>1.585</b>	<b>3.466</b>	<b>4.639</b>	<b>1.173</b>

I costi sono costituiti da spese correnti che danno luogo a movimenti finanziari per € 36.928.600 e da oneri che non generano movimenti finanziari per € 24.641.000, di cui ammortamenti per € 16.571.000, accantonamenti per trattamento di fine rapporto pari a € 535.000 ed altri accantonamenti per € 4.000.000.

I ricavi sono costituiti prevalentemente da tasse portuali per € 14.600.000, di ancoraggio per € 8.000.000 e da canoni demaniali per € 29.600.000, al lordo del saldo fra i risconti passivi iniziali (€ 1.000.000) e finali (€ 2.600.000).

#### **d) Bilancio di previsione pluriennale**

Il bilancio di previsione pluriennale redatto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, espone l'andamento delle entrate e delle spese nel triennio 2024-2026, in termini di competenza.

Nell'intero periodo viene data copertura finanziaria a tutte le opere inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici adottato dall'Ente con decreto n. 976 del 20 settembre 2023 e che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, costituisce un allegato al bilancio di previsione tenendo conto dei finanziamenti attesi nel periodo per l'esecuzione di opere infrastrutturali.

### **3. CONCLUSIONI**

Come evidenziato nella presente Relazione, il bilancio preventivo 2024 e l'allegato bilancio pluriennale 2024-2026, in quanto documento di programmazione di medio periodo (redatto in sintonia con il Programma triennale dei lavori pubblici), unitamente alla Relazione del Presidente dell'Autorità, definiscono gli obiettivi dell'Ente per l'anno 2024 e le linee di intervento per il triennio.

In conclusione, in relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio, tenuto conto che il documento presenta i seguenti risultati previsti:

- avanzo di amministrazione di € 23.980.570;
- risultato economico di € 4.639.065;
- saldo di cassa di € 104.930.026,



e preso atto delle motivazioni poste alla base del documento esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 da parte del Comitato di Gestione, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lettera c), della legge n. 84/1994.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia 25 ottobre 2023